



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



ASLI Scuola

Università
Stranieri
Siena



1917-2017 SCUOLA DI LINGUA
ITALIANA PER STRANIERI DI SIENA

Secondo Convegno nazionale ASLI Scuola

SCRIVERE NELLA SCUOLA OGGI Obiettivi, metodi, esperienze

Siena, Università per Stranieri, P.le Rosselli 27/28
12-14 ottobre 2017

RIASSUNTI DELLE COMUNICAZIONI



Comitato scientifico

Alvise Andreose, Marco Biffi, Elisa De Roberto, Valentina Fanelli, Rita Librandi, Sergio Lubello, Massimo Palermo, Rosaria Sardo, Matteo Viale

Comitato organizzatore

Giulia Addazi, Davide Mastrantonio, Massimo Palermo, Eugenio Salvatore

Per informazioni
Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca
Università per stranieri di Siena
email: dadr@unistrasi.it
tel. 0577-240.233, 0577-240.244

Relatori invitati

Luca Serianni. *Scrivere per imparare a leggere. Riflessioni sulla scrittura nella scuola*

Giovedì 12 – sessione plenaria – aula magna

Benedetto Vertecchi. *La mano e l'intelligenza*

Venerdì 13 – sessione plenaria – aula magna

Francesco Sabatini. *L'occhio e la grammatica*

Venerdì 13 – sessione plenaria – aula magna

Giacomo Stella. *Imparare a leggere e leggere per imparare. La doppia sfida per i dislessici*

Venerdì 13 – sessione plenaria – aula magna

Indice dei relatori

Amara, Lucia, **2**

Anfosso, Giampaolo / Manconi, Thérèse, **3**

Antonini, Filomena / Clemenzi, Laura / Generali, Annamaria, **3**

Barattelli, Bianca, **4**

Berndt, Alexandra, **4**

Bersezio, Sara, **5**

Bianchi, Valentina / Favilla, Maria Elena, **5**

Bonafè, Elena / Candiotta, Arianna, **6**

Borghi, Paola, **6**

Brandoli, Caterina / Rinaldin, Anna, **6**

Brunamonti, Samuela, **7**

Colombo, Michele, **7**

D'Aguanno, Daniele, **8**

De Caprio, Chiara / Montuori, Francesco, **8**

De Roberto, Elisa / Orlando, Oriele, **9**

De Santis, Elena / Spagnolo, Luigi, **9**

Demartini, Silvia / Fornara, Simone, **10**

Demuru, Cecilia, **10**

Dota, Michela, **10**

Fanelli, Valentina, **11**

Fascia, Valentina, **11**

Francomacaro, Maria Rosaria, **12**

Graffigna, Daniela, **12**

Grossi, Lina, **12**
 Italia, Alessandro, **13**
 Largaiolli, Matteo, **13**
 Lubello, Sergio / Nobili, Claudio, **14**
 Malvenuto, Paola, **14**
 Notarbartolo, Daniela, **14**
 Ortore, Michele, **15**
 Parola, Laura, **15**
 Paternostro, Giuseppe / Pinello, Vincenzo, **16**
 Pirazzo, Annalisa / Rati, Maria Silvia, **16**
 Polimeni, Giuseppe / Prada, Massimo, **17**
 Ronzino, M. Magda, **17**
 Rossi, Luca, **18**
 Ruggiano, Fabio, **18**
 Sebastiani, Alberto, **19**
 Spinello, Annalisa, **19**
 Tarallo, Claudia, **19**
 Tassoni, Paolo, **20**
 Tavosanis, Mirko, **20**
 Vannini, Cristina, **20**
 Yang, Ni, **21**

Riassunti delle comunicazioni

Lucia Amara. *Dal testo scritto al testo visivo al testo filmico: un'esperienza di scrittura per il cinema nella scuola media*

Giovedì 12 – sessione 18:00 – aula magna

Profilo. L. Amara insegna Lettere nelle scuole medie a Bologna. Si è laureata in Lettere classiche a Firenze e, nel 2003, al Dams di Bologna, dove ha svolto il dottorato in collaborazione con Paris VII nel Dipartimento di Semiologia del Testo e dell'Immagine diretto da Julia Kristeva. Collabora con diversi artisti della scena italiana ed europea. La sua ricerca si focalizza sulla vocalità, sui linguaggi performativi e su alcune forme irregolari dei linguaggi letterari. Ha curato il libro *Utopie Vocali di Michel de Certeau* (Mimesis, 2015). Nel 2016/17 ha svolto un post-dottorato all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi e attualmente è assegnista presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Riassunto. La proposta prende spunto da un'esperienza svolta in una classe seconda della scuola media di Zola Predosa, durante un laboratorio diretto dalla Cineteca di Bologna, che ha previsto la stesura di una sceneggiatura (o "scrittura filmica") a partire dall'adattamento del romanzo *Wonder* di R.J. Palacio (caso letterario tra gli adolescenti e Premio Andersen) fino alla creazione e

produzione di un cortometraggio. L'intervento in oggetto sarà volto ad analizzare, a partire dal caso specifico, le fasi, i tempi, le tecniche, i modi, ovvero il recinto entro il quale un ragazzo può produrre il gesto della scrittura.

Giampaolo Anfosso, Thérèse Manconi. *La scrittura dei nuovi italiani: esperienze in italiano L2, a scuola e altrove*

Venerdì 13 – sessione 10:15 – aula 3

Profilo. G. Anfosso è docente di materie letterarie presso l'IC "Angelini" di Pavia; è formatore per CEM e "Fondazione Adolescere"; ha curato con altri il libro *Parola di sé* (ed. Franco Angeli). Nell'ambito delle autobiografie linguistiche ha partecipato al progetto europeo PLURILA e ha coordinato e condotto corsi di formazione. — T. Manconi insegna lingua francese LS presso l'Università di Pavia e l'Università dell'Insubria. I suoi ambiti di ricerca sono le metodologie e i processi di acquisizione delle lingue. È membro del Direttivo di CEM, con cui partecipa a diversi progetti europei inerenti le autobiografie linguistiche.

Riassunto. La presentazione partirà dal concetto di elicitazione, presentando tecniche (parole o frasi stimolo, disegni da completare) atte a far emergere il plurilinguismo nei ragazzi e negli adulti e fornendo l'occasione per cominciare a cogliere le profonde risonanze personali delle lingue e dei dialetti. L'obiettivo finale è la scrittura di un'autobiografia linguistica, momento conclusivo ma mai definitivo, per cogliere la mappa delle emozioni che regolano la nostra vita con le lingue.

Filomena Antonini, Laura Clemenzi, Annamaria Generali. *Punti critici della scrittura e interventi didattici in classi plurilingui e con disabilità della scuola primaria*

Venerdì 13 – sessione 10:15 – aula magna

Profilo. F. Antonini è laureata in Pedagogia (l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma) e ha conseguito la Specializzazione Ortofrenica polivalente presso l'Istituto Ortofrenico "Gian Ferruccio Montesano" di Roma. Insegna Lingua italiana presso l'IC "Roberto Marchini" di Caprarola. Tra il 1992 e il 2003 ha lavorato su posti di sostegno e ricoperto numerosi altri incarichi (Funzione Strumentale alla valutazione e al POF; Collaboratore del Dirigente; Tutor per tirocinanti universitari). — L. Clemenzi si è addottorata in Linguistica italiana alla Sapienza (2015) ed è assegnista di ricerca all'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo). Si occupa di didattica dell'italiano scritto all'università e a scuola. Con Riccardo Gualdo ha pubblicato nel 2016 una ricerca sulla didattica dell'italiano L2 a Viterbo, nella rivista «Italiano LinguaDue»; ancora con Riccardo Gualdo e Stefano Telve ha curato il volume *Nuove tecnologie e didattica dell'italiano e delle materie umanistiche*. — A. Generali è docente di Lingua italiana presso l'Istituto Comprensivo "Roberto Marchini" di Caprarola. Insegna nella Scuola Primaria dal 1983 avendo svolto i seguenti incarichi: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, Tutor corsi di aggiornamento docenti, Tutor neoimmessi, RSU. Si è laureata in Filologia Moderna presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) e ha frequentato un anno di Specializzazione per la didattica ai non vedenti nell'Istituto "Augusto Romagnoli" di Roma.

Riassunto. A partire dall'esperienza diretta di un team composto da quattro docenti di due classi seconde di scuola primaria, verranno illustrate le principali sfide poste dalla didattica della scrittura in una realtà scolastica plurilingue e multiculturale e in classi con alta percentuale di alunni con disabilità certificata. Si rifletterà attraverso esempi concreti su punteggiatura e lessico, e si presenteranno le azioni messe in atto e le sperimentazioni progettate per affrontare i principali punti critici.

Bianca Barattelli. *Qualche domanda sulla scrittura a scuola*

Giovedì 12 – sessione 18:00 – aula magna

Profilo. B. Barattelli insegna Lettere e latino nei licei ed è stata lettore di italiano per conto del Ministero degli Esteri nelle Università di Cracovia, Tubinga e Monaco di Baviera. Dottore di ricerca in Filologia Romanza e Italiana, ha collaborato con le università di Verona e Venezia – Ca' Foscari. Ha pubblicato vari contributi sulla scrittura, tra cui il volume *Scrivere bene* (il Mulino, 2015).

Riassunto. Alla fine del percorso scolastico ci si aspetta di aver acquisito gli strumenti di scrittura necessari per esprimersi in modo soddisfacente in tutti gli aspetti della propria vita, privata e pubblica: spesso però ci si scontra con la difficoltà a trasferire il proprio pensiero in parole scritte e digitate che risultino chiare, corrette ed efficaci. Da questo discendono alcune riflessioni su quando, come e che cosa si scrive a scuola, quali difficoltà vengono percepite una volta usciti dalla scuola, quali possono essere le prospettive per migliorare le competenze di scrittura integrandola con l'Alternanza Scuola-lavoro.

Alexandra Berndt. *Digital Storytelling come esperienza di costruzione di competenza digitale*

Sabato 14 – sessione 11.05 – aula magna

Profilo. A. Berndt è laureata in Scienze della Comunicazione, Master of Arts in Educational Media; è docente e CEL di lingua tedesca presso l'Università di Pavia; presiede il Centro Educazione ai Media (CEM) di Pavia; è formatore di insegnanti per la didattica digitale (in particolare "Digital Storytelling").

Riassunto. L'intervento racconta l'esperienza di laboratori di "Digital Storytelling" che mirano a sviluppare pratiche narrative utilizzando contenuti mediali. L'obiettivo è la stimolazione degli studenti a riflettere sulle proprie competenze non solo in relazione al compito di scrittura, ma anche sulla consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali in relazione alla ricerca, alla verifica e all'organizzazione di contenuti in rete, alla loro contestualizzazione e alla pubblicazione di un prodotto online.

Sara Bersezio. *Le espressioni idiomatiche nella didattica della scrittura*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. S. Bersezio è docente di ruolo A051 presso il Liceo delle Scienze Umane “Regina Margherita” di Torino.

Riassunto. L'intervento propone per il biennio superiore un percorso didattico annuale che, partendo dalle espressioni idiomatiche e muovendosi attraverso storia della lingua, linguistica ed etimologia, genera consapevolezza della variazione linguistica. Servendosi di specifici corpus e dizionari si descrivono uso, significato e origine di espressioni idiomatiche che ricorrono con una certa frequenza, ma per inerzia e spesso fraintese. I discenti ne elaborano una definizione e le osservano secondo i molteplici punti di vista (etimologico, sociologico, storico, linguistico). Segue una proposta di scrittura per generi: la produzione di una fiaba e di un giallo che contengano una decina di espressioni scelte dal docente. Mentre l'operazione risulta semplice nella fiaba, non accade altrettanto nel giallo a causa delle diverse caratteristiche dei due generi testuali. Infine ci si esercita nella produzione di slogan pubblicitari per un'ironica campagna di salvaguardia delle espressioni idiomatiche.

Valentina Bianchi, Maria Elena Favilla. *Scrivere a mano: un'abilità da sviluppare o un'abitudine fuori moda?*

Venerdì 13 – sessione 10:15 – aula magna

Profilo. V. Bianchi è cultore della materia in Linguistica generale all'Università per Stranieri di Siena ed assegnista di ricerca presso il Centro DITALS della stessa Università, dove svolge attività di formazione di docenti di italiano L2 e gestione di processi d'aula. Tra i suoi interessi di ricerca: disturbi del linguaggio; apprendimento/insegnamento dell'italiano L2; interazione verbale e gestuale. — M.E. Favilla, abilitata alla seconda fascia nel 2013 (ssd L-LIN/01), è ricercatrice di Linguistica e glottologia presso il Dipartimento di Educazione e scienze umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna Linguistica italiana nel CdL di Scienze della Formazione Primaria e Glottologia e linguistica nel CdL in Logopedia e Psicolinguistica. Tra i suoi interessi di ricerca: disturbi del linguaggio; meccanismi di lettura; acquisizione/apprendimento e perdita di L1 e L2.

Riassunto. Nel contributo vengono presentati e discussi nella prospettiva neurolinguistica i processi neurali coinvolti nella scrittura manuale e il ruolo di questa abilità nell'apprendimento della scrittura e delle abilità linguistiche e cognitive ad essa correlate, tra cui la conoscenza ortografica, la lettura e la composizione di testi. L'obiettivo è quello di raccogliere indicazioni sia per gli studi sull'uso di nuove strategie didattiche, sia per la ricerca sulle connessioni tra linguaggio e gesto.

Elena Bonafè, Arianna Candiotta. *“Essere” o “apparire”? L’italiano L2 in un contesto internazionale*

Venerdì 13 – sessione 10.15 – aula 3

Profilo. E. Bonafè è laureata in Lingue e Letterature Straniere. Dopo il diploma Ditals di II livello ha iniziato a lavorare come facilitatore linguistico presso centri linguistici privati con adulti (CD-Lei di Bologna) e scuole pubbliche di primo e secondo grado. Ha insegnato Italiano LS a Porto Alegre (Brasile) e attualmente insegna italiano L2 all’International School di Bologna. — A. Candiotta insegna discipline umanistiche presso una scuola primaria statale; collabora con l’International School di Bologna per l’insegnamento della lingua e letteratura italiana alle scuole superiori. È membro attivo del GISCEL Emilia-Romagna nelle attività di ricerca linguistica, oltre che consulente per i Piani di Miglioramento a seguito di specifica formazione da parte di INDIRE.

Riassunto. Il tema dell’ “apparire” ha accompagnato per qualche mese una classe di ragazzi non italofofoni di seconda superiore (livello linguistico B2) in un percorso di riflessione sulla propria identità, all’interno di una società strutturata su due aspetti preponderanti: moda e consumismo. Attraverso esercizi di scrittura e riscrittura di testi e giochi linguistici gli studenti sono stati condotti ad analizzare il mondo che li circonda.

Paola Borghi. *Scrivere per...imparare a scrivere. Laboratorio di scrittura in una classe quinta di scuola primaria*

Venerdì 13 ottobre – sessione 10:15 – aula magna

Profilo. P. Borghi, docente di scuola primaria e referente intercultura all’IC 5 di Modena, è diplomata alla Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori (Bologna) e laureata in Lingue e culture europee (Modena). Progetti e ricerche: “Osservare l’interlingua” (coordinatore G. Pallotti, Reggio Emilia); “Lingue e culture” (Regione Emilia Romagna); Gruppo di ricerca-azione sulla narrazione orale (Modena).

Riassunto. La riflessione proposta riguarda l’acquisizione di competenze di scrittura in bambini di quinta (scuola primaria). L’esperienza è stata condotta con l’obiettivo di portare i bambini a produrre un testo narrativo giallo il più possibile organizzato, coerente, coeso ed equilibrato in termini di efficienza ed efficacia. Con questo intento sono state realizzate determinate azioni didattiche – considerate come parte integrante del percorso – mirate allo sviluppo di diverse abilità e competenze linguistiche, scritte e orali, strettamente intrecciate al processo di produzione di un testo.

Caterina Brandoli / Anna Rinaldin. *Dalla riflessione sugli usi della lingua alla grammatica a scuola: una sfida metodologica possibile*

Venerdì 13 – sessione poster

Profilo. C. Brandoli è dottore di ricerca in Filologia italiana e insegna lettere presso l'IC "G. Bentivoglio" di Poggio Renatico (Ferrara). Collabora con Einaudi, Interlinea, Feltrinelli come correttrice di bozze e indicista. Ha tenuto corsi di didattica della lingua e letteratura italiana per i percorsi SSIS, PAS e TFA presso l'Università di Ferrara. Ha realizzato progetti di scrittura creativa e di editing negli istituti secondari di secondo grado. — A. Rinaldin insegna Linguistica e Lingua italiana presso l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università di Trieste e l'Università degli Studi eCampus. Si è occupata di questioni legate all'insegnamento dell'italiano a stranieri, all'italiano scritto e professionale; inoltre ha tenuto corsi di lingua per i percorsi PAS e TFA presso l'Università di Ferrara. Collabora al progetto per le scuole *Repertorio Italiano di Famiglie di parole* (RIF), a cura di M. Colombo e P. D'Achille (Bologna, Zanichelli).

Riassunto. Presenteremo alcuni esempi tratti da elaborati di studenti di scuola secondaria di primo grado in cui è ricorrente il "frintendimento" del registro rispetto alla traccia. Saranno centrali l'analisi e la produzione di testi appartenenti ai vari registri linguistici, sui quali ragionare per rintracciare la "regola" e "l'eccezione" grammaticale: è necessario che trovi ampio spazio una riflessione sul rapporto tra grammatica e usi della lingua (compresa la lingua letteraria) e sul valore metacognitivo dell'autocorrezione.

Samuela Brunamonti. *Dal binomio fantastico di Rodari al binomio metaforico: un percorso per la didattica di scritture e letture complesse*

Venerdì 13 – sessione 11:45 – aula magna

Profilo. S. Brunamonti è docente di scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Gavorrano – GR). Ha conseguito il master di secondo livello in Italiano Scritto (Università di Pisa) e tiene corsi di formazione in Didattica della Scrittura; collabora con varie istituzioni tra cui l'Accademia dei Lincei.

Riassunto. Se nella scuola primaria il binomio fantastico di G. Rodari – per cui due parole semanticamente distanti danno avvio a una storia – sostiene la progettazione di testi narrativi, nella secondaria sono utili nuovi binomi che guidino verso altre forme di scrittura complessa (il binomio *metaforico* per scritture argomentative; *metaforico-enciclopedico* per scritture descrittive; *metaforico-narrativo* per usi sapienti della metafora) e rendano consapevole lo studente di un concreto curriculum verticale.

Michele Colombo. *Il tema di fantasia: risvolti linguistici e stilistici*

Giovedì 12 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. M. Colombo insegna Storia della lingua italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si è formato a Milano, Pisa, Londra e Lovanio ed è stato ricercatore della fondazione Alexander von Humboldt presso l'Università del Saarland. Ha parlato a numerosi convegni in Italia e all'estero e ha scritto sulla storia dell'italiano e dei dialetti d'Italia dal Trecento a oggi.

Riassunto. Il notevole lavoro di riflessione compiuto sulla scrittura scolastica negli ultimi anni ha considerato innanzitutto scritti di tipo argomentativo. L'intervento si propone di riflettere, a partire da un corpus di temi elaborati da studenti lombardi della scuola secondaria di primo grado, su quali possano essere (se ci sono) i caratteri linguistici peculiari della scrittura di fantasia. Si prenderanno in considerazione sia le tracce assegnate, sia gli svolgimenti, sia le eventuali correzioni dei docenti, così da offrire una prospettiva a tutto tondo del problema.

Daniele D'Aguanno. *L'italiano accademico per l'insegnamento del lessico e della scrittura nelle scuole superiori*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula magna

Profilo. D. D'aguanno è assegnista di ricerca e docente a contratto di Lingua e linguistica italiana nel Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università di Napoli "L'Orientale".

Riassunto. La comunicazione intende mostrare agli insegnanti di italiano delle scuole superiori come i materiali e i percorsi ideati per l'insegnamento del linguaggio accademico nella didattica dell'inglese e dell'italiano L2 possano offrire suggerimenti per l'organizzazione di un syllabo d'italiano L1, in particolare per ciò che riguarda l'insegnamento del lessico e della scrittura. Con l'intervento, quindi, si avvanzeranno proposte tecniche e tematiche per a) selezionare il lessico rilevante per l'insegnamento; b) organizzare moduli didattici relativi al lessico e alla scrittura di generi testuali a dominanza espositiva e argomentativa; c) preparare test di valutazione del lessico produttivo di ambito accademico.

Chiara De Caprio, Francesco Montuori. *Lo spazio della parafrasi e della riformulazione nelle grammatiche scolastiche e nei "quaderni di scrittura" per la scuola media superiore di I e II grado*

Giovedì 12 ottobre – sessione 18:00 – aula 3

Profilo. C. De Caprio è professore associato di Linguistica italiana (Università di Napoli Federico II). Ha coordinato il progetto SCRITTO (Sostegno alle Competenze Regionali dell'Italiano nei Testi – OCSE-PISA 2015). Attualmente è componente del progetto "SIR Linguistic facts and Cultural History. Disentangling the Paths of the Influence of Latin on Italian Syntax in the Middle Ages". I suoi interessi si concentrano sulla testualità della prosa medievale, sui linguaggi politici e storici, sulle scritture semicolte di età moderna, sulla didattica della lingua italiana. — F. Montuori è professore associato di Linguistica italiana (Università di Napoli Federico II). Ha coordinato il progetto PARLO (Potenziamento della Abilità di Reading Literacy – OCSE-PISA 2015). Ha interessi di ricerca in ambito lessicografico e dialettologico; si è occupato di scritture cancelleresche ed epistolografia, delle opere latine e volgari di Dante e della loro diffusione, di didattica della lingua italiana.

Riassunto. Attraverso un corpus di grammatiche e di quaderni di scrittura, si tratterà una mappa dei luoghi in cui sono trattate la parafrasi e la riformulazione, mettendo a fuoco presupposti

teorici, obiettivi, esercizi. In particolare, si verificherà come la manualistica abbia tenuto conto di due aspetti: la riflessione sulle condizioni di possibilità della riformulazione; la necessità di disporre di strumenti coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Elisa De Roberto, Oriele Orlando. *Dal “mi piace” alla recensione: addestrare alla scrittura di testi valutativi*

Giovedì 12 – sessione 16:15 – aula 3

Profilo. E. De Roberto è professore associato di Linguistica italiana presso l’Università Roma Tre. Ha condotto ricerche sugli strumenti testuali dell’educazione linguistica (anche in prospettiva diacronica) e sui testi valutativi (recensioni, giornalistiche e accademiche, e quarte di copertine). — O. Orlando è insegnante di Materie Letterarie e di Italiano L2 a Roma.

Riassunto. Come consumatori, professionisti, cittadini, gli individui sono spesso chiamati a esprimere il proprio giudizio su oggetti, processi e persone. La nostra relazione intende illustrare un percorso didattico incentrato sulla stesura di testi valutativi, in grado, attraverso il potenziamento di pratiche comunicative attuate in modo spontaneo dagli apprendenti, di svilupparne la competenza nelle tre dimensioni (critica, interpersonale e testuale) coinvolte nel macrogenere “recensione”.

Elena De Santis, Luigi Spagnolo. *Sentimento della lingua e falsa coscienza linguistica. Le aporie della scrittura*

Sabato 14 – sessione 11:30 – aula 3

Profilo. E. De Santis, laureata in Lettere classiche (Sapienza), insegna dal 2006 materie letterarie al Liceo “M. Tullio Cicerone” di Frascati. Ha conseguito un Master di II livello in Dirigenza degli istituti scolastici (Tor Vergata). Dal luglio del 2016 è assessore del VII Municipio di Roma (Scuola, Cultura, Sport e Politiche giovanili). — L. Spagnolo insegna dal 2006 all’Università per Stranieri di Siena (Tipologie testuali, Linguistica italiana, Laboratorio di scrittura e Laboratorio didattico). Si è occupato di questioni linguistiche e filologiche relative alla tradizione letteraria dalle Origini all’Ottocento (in particolare la scuola poetica siciliana, Dante e Ariosto) ma anche di lingue settoriali (l’italiano delle costituzioni e della politica) e di etimologie.

Riassunto. La ricerca, condotta nel liceo “M. Tullio Cicerone” di Frascati, mira a verificare gli errori di coerenza logica, semantica e stilistica che si insinuano nel testo scritto ma che più difficilmente si presentano nel testo orale. A tale scopo gli studenti dovranno svolgere, a distanza di alcuni giorni, due brevi tracce, prima a voce, poi per iscritto: sarà così possibile confrontare il sentimento della lingua (ovvero la piena padronanza dell’idioma nativo) con la falsa coscienza linguistica, che determina ipercorrettismi e aberranti deviazioni dall’uso. Si affronteranno anche i problemi legati alla valutazione della scrittura.

Silvia Demartini, Simone Fornara. *Dall'esperienza alla scrittura: costruzione del testo e scelte lessicali nelle produzioni di studenti di scuola media in Canton Ticino. Rilievi dal progetto "Tiscrivo"*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. S. Demartini è ricercatrice in Didattica dell'italiano alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, dove lavora in particolare a progetti dedicati alla scrittura dei giovani. Pubblica studi di storia della grammatica, di linguistica italiana e di didattica della lingua. — S. Fornara è professore di Didattica dell'italiano alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, dove si occupa di formazione dei docenti e di ricerca nel campo dell'educazione linguistica. Pubblica studi di storia della grammatica e manuali universitari di linguistica italiana.

Riassunto. Il contributo descrive le principali difficoltà a livello testuale e lessicale emerse dall'analisi di un corpus di circa 1.000 testi scritti da studenti di scuola media in Canton Ticino e raccolti nell'ambito del progetto Tiscrivo/Tiscrivo2.0 (<http://dfa-blog.supsi.ch/tiscrivo/>), una ricerca pluriennale finanziata dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, dedicata allo studio della scrittura nella scuola dell'obbligo e all'elaborazione di proposte mirate in prospettiva didattica.

Cecilia Demuru. *Questione di tempo...e di modo*

Giovedì 12 – sessione 18:00 – aula3

Profilo. Nel 2013 ha conseguito il dottorato in Filologia Moderna a Pavia, con una tesi su Meneghello (2013). Successivamente si è occupata dell'insegnamento dell'italiano nella scuola post-unitaria (sillabari, classificazione dei complementi, istruzione dei sordomuti). Dal 2012 insegna nella scuola secondaria di primo grado all'Istituto "San Giuseppe" di Tortona.

Riassunto. Si propone un intervento didattico per una classe seconda di scuola secondaria di primo grado relativo all'uso dei modi e dei tempi verbali nei testi: si privilegia la prospettiva testuale attraverso un percorso da sviluppare in parallelo tra grammatica e antologia nel corso dell'intero anno scolastico, destinando almeno un brano per ogni tipologia e genere testuale a un laboratorio grammaticale relativo all'uso dei verbi.

Michela Dota. *Trent'anni di scrittura inclusiva e impegnata: tendenze dell'italiano L2 negli elaborati del concorso "Sesto e i suoi studenti" (1987-2017)*

Venerdì 13 – sessione 10:15 – aula 3

Profilo. M. Dota è assegnista di ricerca in Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha conseguito il Dottorato in Storia della lingua e letteratura italiana. I suoi interessi di ricerca includono la didattica dell'italiano L1/L2, anche in prospettiva diacronica.

Riassunto. Il concorso “Sesto e i suoi studenti”, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, nacque nel 1987 per iniziativa della Sezione ANPI di Sesto San Giovanni (MI). Il suo proposito è migliorare la formazione civile e morale dei giovani, sollecitandoli a riflettere e a esprimersi su argomenti indispensabili alla formazione del cittadino. Nel corso degli anni si è intensificata la partecipazione di studenti e studentesse stranieri, le cui produzioni scritte indagate nel presente intervento.

Valentina Fanelli. *Dalla lettera a WhatsApp, da WhatsApp alla lettera: come cambia la scrittura nell'era digitale*

Sabato 14 – sessione 11.30 – aula magna

Profilo. V. Fanelli è dottore di ricerca in Linguistica storica. Si è occupata di lessico della parentela, strategie reciproche, etimologia e paremiologia. Al convegno ASLI Scuola del 2015 ha presentato una relazione sui tabù linguistici. Insegna italiano per stranieri nelle scuole medie. Ha recentemente tenuto un corso di formazione sulla grammatica valenziale. È socio e segretario di ASLI Scuola. Attualmente è docente di Lettere presso l'Istituto “Galilei” di Montopoli (PI).

Riassunto. Lo scopo di questo intervento è proporre la lettera come un utile momento di riflessione e pratica linguistica, coniugando antologia, grammatica e laboratorio di scrittura. Attraverso un percorso diacronico sulle modalità di trasmissione di un messaggio e attraverso la scrittura e la riscrittura di lettere personali, SMS, messaggi WhatsApp, e-mail (di cui sono offerti esempi) gli studenti vengono condotti alla scoperta delle caratteristiche testuali, sintattiche e di registro della nuova e della vecchia epistolarità.

Valentina Fascia. *Educazione alla scrittura e competenze di scrittura: teoria e pratica didattica*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. V. Fascia si è laureata in Lettere moderne sotto la guida di G. Mazzacurati e ha conseguito il Dottorato di ricerca in letteratura contemporanea. Dal 1997 è insegnante di scuola secondaria superiore. Attualmente insegna italiano e latino al Liceo Classico e Scientifico “Scuola Militare Nunziatella” di Napoli. Da anni si interessa di didattica della lingua italiana.

Riassunto. La comunicazione riflette sui seguenti aspetti legati alla didattica: coniugare competenze di cittadinanza e abilità linguistico-comunicative; declinare i contenuti dell'educazione linguistica (nozioni linguistiche, grammatica testuale, padronanza nelle quattro abilità di base) in pratica didattica e in esercizi di scrittura per il triennio conclusivo, cioè il momento in cui all'educazione linguistica si affianca lo studio della letteratura; ottimizzare il curriculum di italiano e incrementare l'educazione alla scrittura, alla luce delle competenze di cittadinanza ricordate e in vista dell'Esame di Stato.

Maria Rosaria Francomacaro. *La vignetta umoristica per scrivere e riflettere sulla lingua*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. M. R. Francomacaro è docente di Lettere presso l'ISIS Piedimonte Matese. È laureata in Lettere moderne e Lingue Straniere, e Dottore di ricerca in Inglese per Usi Speciali. Ha svolto collaborazioni di docenza con diverse università italiane per i seguenti ambiti: *Formazione Italiano L2; Lingua e linguistica inglese; CLIL.*

Riassunto. L'impiego didattico di vignette umoristiche è stato concepito per l'insegnamento dell'italiano L2, e successivamente adattato all'italiano L1 negli istituti secondari ad indirizzo tecnico. Questa strategia didattica ha il vantaggio favorire un confronto con la lingua materna in un contesto piacevole, motivante e significativo sia per la scrittura sia per la riflessione sulla lingua. Tra gli aspetti indagati: comprendere gli usi figurati della lingua; scoprire la funzione di molti atti linguistici; esercitare le forme grammaticali combinandole con l'uso e il significato.

Daniela Graffigna. *Lo scritto "su consegna"*

Sabato 14 – sessione 11:30 – aula 3

Profilo. D. Graffigna, laureata in Lettere moderne con una tesi in Filologia italiana, ha conseguito il dottorato in Scienze filologiche e il master di Formatore in didattica dei linguaggi verbali e non verbali. insegna al liceo classico; è coautrice, con Daniela Notarbartolo, del manuale per il biennio delle superiori *Grammatica nuova* (ed. Bulgarini).

Riassunto. L'intervento si propone di documentare l'esperienza della "scrittura su consegna", cioè della scrittura nella quale si chiede allo studente di rispettare determinati vincoli sintattici e/o testuali – e lo si lascia invece libero per quanto riguarda i contenuti –, oppure gli si chiede di riscrivere un testo (in genere letterario) modificandone alcuni aspetti formali (es. trasformarlo da ipotattico a paratattico o viceversa, ecc.).

Lina Grossi. *Attingere alla digital library per strategie di lettura e di scrittura interpretativo-valutativa*

Giovedì 12 – sessione 16.15 – aula magna

Profilo. L. Grossi ha insegnato lettere nella scuola superiore e svolto attività di formazione in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Associazioni. È stata ricercatrice INVALSI (coordinamento scientifico, progettazione e produzione di materiali per la valutazione degli apprendimenti) e ha collaborato con l'INDIRE. Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni nazionali e internazionali ed è autrice di articoli e saggi su riviste specializzate, monografie, testi di ricerca didattica, testi scolastici, rapporti di ricerca.

Riassunto. Sulla strada del recupero del ruolo del lettore/studente e della sua capacità di interpretazione del testo (letterario e non), un nuovo campo di indagine si è aperto grazie alle

risorse digitali: corpora linguistici, enciclopedie, *digital libraries* e ipertesti. Quali strategie adottare per la sviluppare la competenza di lettura (intratestuale e intertestuale) del testo *online* come nuova dimensione della *literacy*? In risposta a questa domanda viene presentata una proposta didattica basata su un'analisi lessicale-semantica e tematica di un testo letterario. Due le ragioni di fondo della proposta: coniugare l'esigenza di cambiamento con un uso mirato e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica dell'italiano; creare un *fil rouge* tra competenze interpretative, esercizi di scrittura e competenze valutate.

Alessandro Italia. *Il tema di immedesimazione nella scuola secondaria di primo grado*

Venerdì 13 – sessione 11.45 – aula magna

Profilo. A. Italia insegna Lettere nella scuola media paritaria “Mandelli” di Milano. Laureato nel 2014 in Filologia moderna e abilitato all'insegnamento nel 2015 presso l'Università Cattolica, ha al suo attivo alcune pubblicazioni e interventi sulla storia della lingua italiana e sull'apprendimento della lingua a scuola. Nel campo della didattica dell'italiano, è autore del saggio *Dal testo alla lingua, dalla lingua al testo* (i.c.s.) e ha tenuto seminari e interventi presso l'Università Cattolica.

Riassunto. Con il tema di immedesimazione lo studente è chiamato a prendere il punto di vista di un personaggio di un testo su cui si è lavorato in classe. L'esercizio abbina due azioni: l'imitazione (che richiede allo studente di ricalcare tratti caratteriali, distintivi, linguistici del personaggio di cui si prende il punto di vista) e l'invenzione (che consente di dare sfogo alla fantasia inventando storie, pensieri, speranze). L'immedesimazione produce quindi un fortunato circolo virtuoso tra lettura e scrittura: scrivo solo se ho letto, leggo con più attenzione per scrivere. Il contributo tenta di rispondere a due domande: *i)* come preparare la classe a un tema di immedesimazione; *ii)* cosa chiedere ai ragazzi in un tema di questo tipo (contenuto, lingua, registro), anche al fine della valutazione.

Matteo Largaiolli. *Testi politici e digital humanities. Applicazioni didattiche di un software di analisi del discorso politico (ALCIDE – Analysis of Language and Content In Digital Environment)*

Giovedì 12 – sessione 16.15 – aula magna

Profilo. M. Largaiolli (Istituto storico italo-germanico, Fondazione Bruno Kessler, Trento) è Dottore di ricerca in Filologia e Storia dei testi (Università di Trento) e collabora con il progetto ALCIDE (FBK) per l'elaborazione e la sperimentazione di strumenti per l'analisi automatica del testo politico.

Riassunto. ALCIDE è un programma di interrogazione testuale sviluppato sugli scritti politici di Alcide De Gasperi da FBK-ISIG e FBK-DH (Trento). La sua funzione principale è l'analisi linguistica e del contenuto con strumenti tipici della linguistica dei corpora, come frequenze, keywords, cooccorrenze. Il corpus può essere utile anche per progettare attività didattiche in tutte le fasi del processo di scrittura e a diversi livelli: conoscenza di modelli testuali, scrittura da testi, scrittura autonoma.

Sergio Lubello, Claudio Nobili. *“Coretto...ma non troppo”*: analisi della competenza valutativa di testi scritti in un esperimento trasversale in italiano L1/LS

Sabato 14 – sessione 11:30 – aula 3

Profilo. S. Lubello è professore ordinario di Linguistica italiana all’Università di Salerno, membro del direttivo dell’ASLI e della giunta dell’ASLI Scuola; le sue pubblicazioni riguardano la storia della linguistica (Ascoli), la lessicografia storico-etimologica dell’italiano (il LEI), i linguaggi specialistici (burocrazia, diritto, gastronomia), la storia della lingua letteraria (Poeti siciliani e Pirandello), la didattica dell’italiano anche come L2. — C. Nobili è postdoctoral researcher all’Università di Gent. È membro di un progetto di ricerca sulla valutazione nell’insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, per il quale si è occupato anche di problemi legati alla scrittura. Attualmente lavora sullo scritto digitato nei nuovi media.

Riassunto. Questo contributo presenta i primi risultati di un esperimento realizzato in ottica trasversale, il cui scopo è stato quello di analizzare la competenza valutativa di un campione di studenti d’italiano L1 al primo anno del CdL in Lettere, ai quali è stato chiesto di valutare, secondo differenti parametri, elaborati scritti di studenti universitari d’italiano LS (valutazione tra pari). Gli elaborati consistono nell’argomentare le motivazioni allo studio dell’italiano (scrittura “di sé”).

Paola Malvenuto. *I concorsi scolastici, percorsi alternativi di scrittura*

Venerdì 13 – sessione poster

Profilo. P. Malvenuto, laureata in Lettere classiche e Conservazione del Patrimonio Artistico, è docente di italiano e latino dal 1987 al Liceo “L. A. Seneca” di Roma. Ha un Master in Didattica del latino e un Diploma di Perfezionamento in Didattica generale e museale. Ha pubblicato articoli sulla didattica dell’italiano, del latino e della storia. Coordina il Dipartimento di Materie letterarie; è tutor dei tirocinanti SSIS; è stata referente di concorsi di scrittura, progetti di promozione della lettura e Premio Strega Giovani.

Riassunto. Un premio letterario è un’opportunità di scrittura che permette di scoprire talenti nascosti e valorizzare le eccellenze. Per gli studenti partecipare a un concorso di scrittura è gratificante perché non si sentono sottoposti alla valutazione scolastica: liberi di sbrigliare la fantasia, prediligono la scrittura creativa e i temi soggettivi, con cui possono esprimere emozioni. Al tempo stesso accrescono le competenze di produzione di un testo, imparano ad utilizzare correttamente la lingua italiana e ampliano il lessico.

Daniela Notarbartolo. *Imparare a scrivere fra tipologie e generi testuali*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula magna

Profilo. D. Notarbartolo, già insegnante di italiano e latino, fa parte del gruppo esperti INVALSI per la Lingua italiana e di ASLI Scuola Lombardia. È autrice di un manuale per le scuole superiori e di pubblicazioni saggistiche sull'insegnamento della grammatica; ha un sito internet: <www.insegnaregrammatica.it>.

Riassunto. Nella didattica della scrittura, il percorso che attraversa tipologie di testo e precise forme testuali dovrebbe dare agli studenti la capacità di scrivere testi “coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario”. Il contributo indaga soprattutto la dimensione ideativa e pragmatico-testuale, cioè come organizzare la progressione tematica attorno a un'idea centrale, controllare le relazioni logiche e di coesione, dominare gli strumenti dell'efficacia comunicativa.

Michele Ortore. *Modelli di scrittura alternativi al testo letterario: analisi ed esercizi di rielaborazione del discorso scientifico*

Giovedì 12 ottobre – sessione 16:15 – aula 3

Profilo. M. Ortore è nato a San Benedetto del Tronto nel 1987. Attualmente è dottorando all'Università per Stranieri di Siena. Ha pubblicato la monografia *La lingua della divulgazione astronomica oggi* (Fabrizio Serra, 2014); si sta occupando dei carteggi astronomici nel Settecento e dell'influenza linguistica della scienza nella poesia degli ultimissimi anni.

Riassunto. Nell'intervento si presenta un'unità didattica realizzata a conclusione di un percorso di TFA e se ne discutono sia le questioni metodologiche sia i possibili sviluppi. Il percorso, progettato per una classe IV del liceo scientifico, illustra i nodi principali dell'evoluzione del testo scientifico fra Seicento e Settecento, portando l'attenzione su aspetti testuali e sintattici, lessicali e retorici (in particolare la commistione con elementi letterari). Si proporrà l'ampliamento del percorso con un esperimento multidisciplinare di scrittura attiva, in collaborazione con il collega di fisica o di scienze naturali.

Laura Parola. *Tassonomia dei criteri di valutazione dalla scuola superiore all'università. La necessità di un progetto per un curriculum di scrittura*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula 3

Profilo. Docente nel liceo classico, dal 1995 collabora con l'Università degli Studi di Milano per progetti, laboratori e docenze relativi all'insegnamento della letteratura e della lingua italiana, anche nei corsi di formazione dei docenti. Ha pubblicato articoli su riviste specializzate e collabora alla redazione di manuali scolastici, specialmente rivolti alla didattica della scrittura.

Riassunto. Dall'analisi dei testi prodotti dagli studenti del triennio superiore della scuola secondaria e da quelli del primo triennio universitario emergono una serie di difficoltà espositive, soprattutto relative alle competenze sintattiche e alle conoscenze lessicali, insieme a una diffusa debolezza nell'impostazione argomentativa del discorso. Ciò richiede quindi un'adeguata

tassonomia nella valutazione degli errori e un curriculum di didattica della scrittura che si estenda anche al primo anno dei percorsi universitari.

Giuseppe Paternostro, Vincenzo Pinello, Y. Ling. *Insegnare e apprendere la testualità. Un progetto di ricerca rivolto ad apprendenti sinofoni*

Venerdì 13 – sessione 11:45 – aula 3

Profilo. G. Paternostro è ricercatore di Linguistica italiana all'Università di Palermo, dove insegna Analisi dei testi pubblici. Si interessa del rapporto fra discorso e identità, con particolare riferimento al modo in cui i parlanti costruiscono e gestiscono le loro molteplici identità nelle pratiche discorsive e interazionali che li vedono coinvolti. È stato *visiting professor* di lingua e cultura italiana alla Sichuan International Studies University di Chongqing (a.a. 2014/2015). — V. Pinello è dottore di ricerca in dialettologia italiana, geografia linguistica e sociolinguistica. Oltre alla dialettologia percettiva, i suoi interessi di ricerca vertono sulla didattica dell'italiano LS e L2, con particolare riferimento ai rapporti fra insegnamento della grammatica e insegnamento della testualità. È stato *visiting professor* di lingua e cultura italiana alla Sichuan International Studies University di Chongqing (a.a. 2011/2012 e 2014/2015).

Riassunto. La comunicazione ha lo scopo di presentare le linee guida di un progetto di ricerca, frutto della collaborazione fra l'Università di Palermo e la Sichuan International Studies University di Chongqing, sull'insegnamento della testualità ad apprendenti sinofoni di italiano LS. Il progetto coinvolge un campione di 20 studenti, e intende verificare in che misura la gestione della testualità possa essere annoverata fra gli ostacoli principali che gli studenti sinofoni incontrano nel loro processo di apprendimento dell'italiano; e se la difficoltà nel gestire la testualità sia da ricondurre alla diversità dei modelli testuali a cui gli studenti cinesi sono abitualmente esposti in L1. I modelli messi a confronto riguardano la gestione del testo narrativo e del testo argomentativo.

Annalisa Pirazzo, Maria Silvia Rati. *Il testo burocratico nella didattica scolastica e universitaria*

Giovedì 12 – sessione 18:00 – aula 3

Profilo. A. Pirazzo insegna italiano e storia presso l'Istituto superiore "Boccioni-Fermi" (Reggio Calabria). Tra i ruoli ricoperti: membro dello staff di presidenza; coordinatore di classe e di dipartimento; tutor di alternanza scuola-lavoro; funzione strumentale area 1; facilitatore e tutor progetti PON; tutor del corso di formazione "I Lincei per una nuova didattica della scuola" (Polo della Calabria). — M. S. Rati, ricercatrice di Linguistica italiana e Sociolinguistica presso l'Università per stranieri "Dante Alighieri" (Reggio Calabria), si è occupata prevalentemente di sintassi dell'italiano antico, linguaggio giovanile e parlato degli immigrati. È referente del programma di italiano nell'ambito del corso di formazione "I Lincei per una nuova didattica della scuola" (Polo della Calabria).

Riassunto. Obiettivo della comunicazione è discutere i risultati di un esperimento didattico portato avanti congiuntamente in un istituto professionale e in un laboratorio di scrittura universitario. In

entrambi i contesti si è lavorato sul testo burocratico (testo reale per eccellenza: chiunque ne fa esperienza quotidiana), per spiegare aspetti grammaticali – come alternativa agli esercizi prevalentemente decontestualizzati proposti dalle grammatiche tradizionali – e per condurre esperimenti di riscrittura. Gli spunti didattici emersi mostrano l'efficacia di un insegnamento della lingua italiana fondato su testi reali ai fini dello sviluppo di competenze metalinguistiche e linguistiche.

Giuseppe Polimeni, Massimo Prada. *La forma del testo. Tipi di testo e prassi didattica nelle grammatiche dall'Ottocento ad oggi*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula magna

Profilo. G. Polimeni è professore associato di Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di storia della formazione linguistica tra Otto e Novecento, di storia del pensiero linguistico e della ricezione della proposta manzoniana nella scuola postunitaria. Ha inoltre studiato gli scritti linguistici di Alessandro Manzoni e le soluzioni espressive messe in atto nei *Promessi sposi*, con particolare attenzione ai temi del nome proprio e della voce dei personaggi. — M. Prada è professore associato di Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche si sono concentrate in primo luogo sull'analisi storico-linguistica e testuale di scritture letterarie e pratico-documentarie quattro-cinquecentesche (gli atti giudiziari contro ebrei redatti presso il Sant'Uffizio di Venezia; le lettere familiari di Pietro Bembo; la grammatica del Fortunio; la trattatistica di divulgazione scientifica). Si è occupato anche della diffusione della lingua e della norma nell'Ottocento, in particolare nei decenni postunitari, e della lingua dei nuovi media e della didattica dell'italiano scritto.

Riassunto. La comunicazione intende definire le principali tipologie testuali proposte da grammatiche e manuali scolastici dall'Unità d'Italia a oggi. Si offre un campione delle proposte didattiche di avviamento alla scrittura, mostrando la stretta relazione tra queste e il contesto storico e sociale in cui si inseriscono. Grazie a un *excursus* diacronico si mette in evidenza il progressivo svincolarsi delle proposte dai parametri grammaticali e retorici, con l'affermazione di un modello espressivo autonomo e, recentemente, commisurato alle esigenze della comunicazione mediata tecnicamente. In conclusione si tracciano alcune linee di tendenza dei modelli di scrittura nei più recenti manuali di scuola secondaria, valutando il lavoro di lettura e di interpretazione richiesto agli insegnanti, e l'effettivo aggiornamento della proposta nei più recenti strumenti.

M. Magda Ronzino. *Per un esercizio funzionale della scrittura a scuola*

Sabato 14 – sessione 11:05 – aula 3

Profilo. M.M. Ronzino è giornalista professionista, docente formatore e coordinatore del Dipartimento unico umanistico-artistico del Liceo Classico, Scienze Umane e Musicale "A. Casardi" di Barletta. È socia di Adi-sd per la Puglia, Asli Scuola, GSCP e GISCEL-Società di Linguistica Italiana. Ha pubblicato contributi sulle sperimentazioni e sulle metodologie della didattica per competenze.

Riassunto. L'intervento esamina lo stato di salute dell'esercizio della scrittura nella scuola secondaria di secondo grado oggi. Saranno presentate considerazioni sui seguenti aspetti: prerequisiti; obiettivi e finalità; proposte operative, distinte in primo biennio (in riferimento particolarmente ai testi descrittivo e argomentativo), secondo biennio e quinto anno (analisi del testo, saggio breve e articolo di giornale); strategie didattiche di coinvolgimento e valutazione del feedback; tecniche mirate di correzione.

Luca Rossi. *Gli insegnanti e le difficoltà dell'insegnare a scrivere*

Venerdì 13 – sessione 11.45 – aula magna

Profilo. L. Rossi insegna italiano nella scuola secondaria di primo grado. Ha appena concluso una ricerca di Educazione linguistica nell'ambito del Dottorato in Psicologia Sociale, dello Sviluppo e Ricerca educativa dell'Università Sapienza. In passato ha lavorato sull'italiano delle matricole universitarie.

Riassunto. Quali aspetti della scrittura sono più difficili da insegnare? È stato chiesto a 23 insegnanti di italiano della scuola secondaria di secondo grado nel corso di una ricerca di dottorato sulla didattica e l'apprendimento della scrittura svolta nell'a.s. 2015/2016 a Campobasso. Le principali difficoltà emerse riguardano la sintassi e la coerenza testuale. Si commenteranno le risposte in riferimento alla formazione linguistica ricevuta dagli intervistati e ad alcuni dati raccolti tra i loro studenti.

Fabio Ruggiano. *Per una didattica testuale della sintassi. Il caso dell'argomentazione*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula magna

Profilo. F. Ruggiano è ricercatore nel settore L-FIL-LET/12 all'Università di Messina. Dottore di ricerca in Studi linguistici italiani, ha insegnato italiano e latino alla VCU di Richmond. Ha scritto *L'italiano scritto a scuola* (Aracne 2011); insieme a Fabio Rossi ha scritto il manuale *Scrivere in italiano* (Carocci 2013) e cura il servizio di consulenza linguistica DICO (www.dico.unime.it).

Riassunto. Il contributo propone la simulazione di un percorso didattico sui meccanismi della scrittura argomentativa. Esaminando un testo autentico, si rileverà la sua struttura logica, da cui si ricaverà lo schema generale dell'argomentazione. Si osserverà, quindi, che alcune categorie grammaticali fondamentali per lo studio della sintassi possono essere introdotte nella didattica come componenti funzionali di un meccanismo testuale, non come oggetti di pura astrazione metalinguistica.

Alberto Sebastiani. *Una flipped classroom per un ebook sulla storia romana*

Sabato 14 – sessione 11:30 – aula magna

Profilo. A. Sebastiani è docente di scuola superiore; lavora all'Università di Bologna per "la Repubblica"; è laureato in Lettere moderne, dottorato in Linguistica e stilistica italiana, borsista della SSSUB e assegnista del Dipartimento FICLIT dell'Unibo per analisi linguistiche di testi (para)letterari, pubblicistici e digitali. Ha conseguito due Abilitazioni Scientifiche Nazionali nei settori concorsuali 10/F3 e 10/F2 per professore di seconda fascia.

Riassunto. Oggetto della relazione è un'esperienza didattica avvenuta nel corso dell'a.s. 2016/2017 in una classe seconda, indirizzo meccanico, dell'I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna. Nell'ambito del programma di storia e di italiano ho elaborato un progetto interdisciplinare svolto in *flipped classroom* per la realizzazione di un ebook su aspetti sociali e politici della storia romana. Il fine era una formazione nel campo della ricerca e della scrittura scientifica, l'apprendimento della selezione delle fonti e dell'organizzazione di materiale testuale attraverso l'impaginazione.

Annalisa Spinello. *Scrivere per restare: i test di lingua italiana livello A2 per la richiesta del permesso di soggiorno lungo*

Venerdì 13 – sessione 11:45 – aula 3

Profilo. A. Spinello è laureata a Padova in Storia della Lingua italiana e si è addottorata in Letteratura e Filologia presso l'Università di Verona. Dal 2015 è insegnante per la classe di concorso A022 (ex A043) presso il CPIA di Padova.

Riassunto. La comunicazione intende descrivere le caratteristiche dell'italiano L2 in testi brevi (max. 40 parole) prodotti da coloro che aspirano a richiedere il permesso di soggiorno e che a questo scopo devono superare un test di livello A2 commissionato dalle sedi prefettizie. L'indagine si propone di verificare l'esistenza di "errori" comuni presso scriventi, e parlanti, di varie nazionalità al fine di approntare uno strumento didattico trasversale e modulabile per classi composite di studenti A1 e A2.

Claudia Tarallo. *Distribuzione pentenaria e analisi della competenza testuale su gruppi differenziali di studenti*

Sabato 14 – sessione 9:00 – aula magna

Profilo. C. Tarallo ha conseguito nel settembre 2017 il titolo di Dottore di Ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati presso L'Orientale di Napoli, con una tesi dal titolo "Una sperimentazione per educare a scrivere: analisi statistiche e valutazioni". Si occupa di didattica dell'italiano in contesto scolastico multilingue

Riassunto. Il contributo ha come oggetto lo studio delle competenze di scrittura di un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado. A partire dal *corpus* costruito tra il 2014 e il 2017

nell'ambito di un progetto sperimentale, è stata condotta un'analisi su gruppi differenziali di alunni, suddividendoli per fasce di punteggio, allo scopo di misurare gli effetti della sperimentazione sugli studenti di ciascuna fascia di appartenenza. Ciò ha consentito di valutare la reale efficacia delle misure didattiche proposte, in particolare sugli studenti più deboli.

Paolo Tassoni. *Dalla voce al testo: un'esperienza di scrittura tra disabilità e nuove tecnologie*

Venerdì 13 – sessione poster

Profilo. P. Tassoni si è laureato all'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Insegna italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado. Ha conseguito la specializzazione sul sostegno presso l'Università RomaTre.

Riassunto. Nuove tecnologie e disabilità in una prospettiva inclusiva: questo è lo sfondo di un'esperienza didattica che ha avuto luogo a Viterbo nell'anno scolastico 2016/2017 in una scuola secondaria di primo grado. Si è partiti dai punti di forza dell'alunno, il canale orale, per fare un salto di qualità ed arrivare alla produzione di testi scritti come gli altri compagni, in un processo di crescita e di consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie, nel caso specifico dello smartphone e di un'applicazione di solito usata per sms e post sui social.

Mirko Tavanois. *Scrivere su Wikipedia dall'Università alla scuola*

Sabato 14 – sessione 11:30 – aula magna

Profilo. M. Tavanois è professore associato di Linguistica italiana presso l'Università di Pisa. Ha conseguito laurea e dottorato presso l'Università di Pisa e si occupa di comunicazione elettronica, scrittura e scrittura professionale. Nel 2011 ha pubblicato *L'italiano del web* (Roma, Carocci).

Riassunto. Il contributo presenta una serie di esperienze di uso di Wikipedia come strumento di formazione alla scrittura scientifica e professionale. Le esperienze sono state tenute all'interno di diversi corsi di laurea triennale e di Master universitari, in Italia e all'estero, e nella prima metà del 2017 sono state affiancate da un corso tenuto in una scuola superiore. Questo ha permesso di ottenere indicazioni pratiche sull'applicabilità dello strumento in una grande varietà di contesti.

Vannini, Cristina. *“Caro amico mi scrivo”:* la scrittura come mezzo per leggere sé stessi e gli altri

Giovedì 12 – sessione 18:00 – aula magna

Profilo. C. Vannini è laureata in Lettere classiche e abilitata nella classe di concorso A011. Dal 2008 insegna presso l'Istituto “M. Mazzarello” di Torino per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli studi più recenti riguardano l'utilizzo degli emoticon nella didattica dell'italiano.

Riassunto. “Caro amico, mi scrivo” è l'esposizione di un progetto didattico, realizzato nella scuola secondaria di primo grado, che pone al centro la scrittura non solo come fine ma anche come

mezzo. Nel corso del triennio, gli allievi sono stati chiamati a comporre a turno la loro personale pagina di una trilogia, apprendendo così non solo le tecniche di scrittura relative alla fiaba, al giallo e al racconto realistico, ma anche il ruolo che la scrittura assume nell'esprimere sé stessi e nel confrontarsi con gli altri.

Ni Yang. *Strategie di ripresa anaforica nei testi scritti: studenti cinesi in Italia e in Cina*

Venerdì 13 – sessione 11:45 – aula 3

Profilo. N. Yang è dottorando in Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri presso l'Università per Stranieri di Siena. Le tematiche di ricerche di suo interesse sono la linguistica acquisizionale e la didattica della lingua italiana a studenti cinesi, con particolare attenzione allo sviluppo della competenza testuale.

Riassunto. Questa proposta mira a vedere in che modo si sviluppano le strategie di ripresa anaforica nell'italiano appreso dagli studenti cinesi universitari in Italia e in Cina. Dal momento che le strategie potranno differenziarsi in relazione ai differenti tipi testuali, si cercherà anche di osservare se e come tali strategie si differenziano nelle produzioni degli apprendenti. Tale lavoro, che fa parte di una ricerca dottorale, ha pertanto l'obiettivo finale di proporre dei paradigmi applicabili agli studenti internazionali nella didattica della scrittura.